

Sanfelice: Napoli, molte aziende quotabili

La consulente: Con l'Aim porte aperte alle realtà di piccole dimensioni

"Napoli e la Campania sono estremamente interessanti quanto all'opportunità di intercettare aziende quotabili sulle quali lavorare". Valentina Sanfelice di Bagnoli, amministratore delegato di Continisio Sanfelice di Bagnoli e partners, unico partner meridionale di Borsa Italiana, sottolinea l'importanza del roadshow di Borsa Italiana nel Mezzogiorno che parte oggi da Napoli. L'organizzazione dell'evento l'ha vista in prima linea. "E' una sfida emozionante - dice - l'obiettivo è cercare di far capire agli imprenditori che esiste un modo nuovo e diverso di finanziare i loro investimenti".

GIOVANNI BRANCACCIO

Oggi parte il road show di Borsa Italiana nel Sud: perché da Napoli?

Credo che Borsa Italiana, dopo approfondite valutazioni, abbia giudicato Napoli e la Campania estremamente interessanti quanto all'opportunità di intercettare aziende quotabili sulle quali lavorare. Si tratta di un evento importantissimo, che testimonia di una vivacità sul territorio che noi stessi non ci aspettavamo.

Secondo le ultime stime di Borsa Italiana le aziende campane quotabili sono 48: conferma?

Quelle stime sono estremamente prudenti e riferite soprattutto ai criteri di selezione previsti per i mercati regolamentati. Ma la proposta forte che Borsa Italiana farà alle imprese campane riguarda l'Aim, il mercato dedicato alle Pmi ad alto potenziale di crescita. Un modello che è stato importato da Londra, che si contraddistingue anche per un processo di ammissione flessibile. I parametri richiesti sono meno stringenti, alla portata anche di piccole imprese. La platea delle aziende potenzialmente quotabili in Campania è perciò molto più estesa. Ciò non vuol dire che saranno quotabili tutti, ma le aziende in

grado di coniugare risultati interessanti con la capacità di suscitare l'appetito degli investitori avranno ottime possibilità.

Con i venti di crisi che soffiano anche su Piazza Affari e l'attuale diffidenza verso il mondo della finanza, non pensate che le Pmi possano rispondere "No, grazie"?

Le oscillazioni della Borsa dipendono da elementi spesso esogeni e non prevedibili. Ma non è pensabile che, alla fine, non vi sia un aggiustamento, per la natura stessa dei mercati finanziari. Il rischio è minimo, non c'è alcun nesso logico tra l'attuale andamento del mercato azionario e l'opportunità per le Pmi di quotarsi in Borsa. Anzi, lo capovolgerei il discorso.

Cioè?

La crisi impedisce a moltissime Pmi di mettere in campo i propri progetti di sviluppo, che restano nel cassetto in virtù della stretta creditizia a cui stiamo assistendo: le banche non erogano più credito. Piazza Affari permette invece di finanziare i propri investimenti cedendo parte del proprio azionariato al mercato in cambio di soldi.

Quali servizi offre la Continisio-Sanfelice di Bagnoli e partners alle aziende che vogliono quotarsi in Borsa?

La nostra peculiarità, e mi riferisco non soltanto al Mezzogiorno ma a tutto il territorio nazionale, è che seguiamo l'impresa che vuole e la nostra struttura eterogenea ci consente di seguire l'impresa che vuole quotarsi in tutte le fasi del processo: forniamo assistenza legale e finanziaria, la due diligence fiscale, la comunicazione finanziaria. Soprattutto, facciamo scouting e informazione, illustrando alle imprese qual è la procedura per quotarsi e tutti i vantaggi che ne possono derivare per l'azienda. In questa direzione va l'accordo di partenariato che

abbiamo promosso tra Borsa Italiana e Confindustria, che riguarda un settore di grande interesse come quello armatoriale. Inoltre abbiamo avviato contatti con varie università.

A che scopo?

Noi stiamo investendo risorse ed energie soprattutto per favorire un cambiamento culturale nei confronti della Borsa, troppo spesso vissuta come appannaggio dei grandi gruppi industriali. E' una sfida emozionante, in cui l'obiettivo non costituito è tanto numero di Pmi che riusciremo a quotare, ma innanzitutto dal far capire agli imprenditori che esiste un modo nuovo di finanziare lo sviluppo delle loro aziende. In questa chiave si inserisce anche l'attività negli atenei: abbiamo già tenuto un corso integrativo alla facoltà di Economia della Sun; ad aprile, parte invece il primo master post laurea per specialisti in quotazione in Borsa delle Pmi.

Quante aziende campane state seguendo, al momento?

Tre campane più una siciliana, ma niente nomi: sull'argomento preferisco tenere la massima discrezione.



VALENTINA SANFELICE